Università di Pisa, Corso Sistemi di welfare comparati.
Vignette politiche per gli immigrati.

La storia di M[1].

M. è un ragazzo di 15 anni, proveniente da un Paese non appartenente all'Unione Europea, in possesso di permesso di soggiorno. Recentemente è arrivato con i suoi genitori e il fratellino di 4 anni. Nel suo paese di origine studiava in una scuola secondaria. Si prega di considerare le seguenti condizioni:

a) Ha conoscenze linguistiche molto scarse e non è in grado di parlare la lingua del paese ospitante.
b) I suoi genitori desiderano che entri nel sistema educativo ma le loro competenze linguistiche non li rendono in grado di aiutare il figlio.
c) Il padre lavora ma il reddito è molto basso e non possono permettersi di pagare un affitto ai prezzi attuali.
d) Vivono un un alloggio sovraffollato e di fortuna con altre persone provenienti dallo stesso paese. La situazione nell'appartamento è difficile da più punti di vista (servizi, spazi, convivenza, difficile serenità e tranquillità, ecc.).
e) Non hanno parenti in città ma solo alcuni rapporti con migranti dello stesso gruppo etnico.

La storia di T.

T. è un ragazzo di 13 anni, nato da genitori provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea e non in possesso della cittadinanza del paese "ospitante". Ha una sorella di 7 anni e un fratello di 10. Frequenta l'ultimo anno di scuola media inferiore con buoni risultati e deve scegliere a quale scuola superiore iscriversi. Si prega di considerare le seguenti condizioni:

a) Ha un perfetto uso della lingua del paese ospitante e un'ottima conoscenza del francese, se la cava bene con l'inglese e comprende la lingua nativa dei genitori.
b) Il suo desiderio è studiare letteratura (che ama) del paese in cui vive, straniera e del paese di origine dei genitori, ma è stato sconsigliato da alcuni insegnanti oltre che da alcuni membri della famiglia che vorrebbero frequentasse un percorso tecnico-professionale. Alcuni invece lo incoraggiano ad andare avanti per la sua strada.
c) I genitori hanno alcune difficoltà a consigliarlo e orientarlo e sono preoccupati di non potercela fare economicamente, dati gli stipendi, i costi dell'affitto e degli spostamenti casa-lavoro, oltre che dei figli più piccoli che potrebbero un giorno voler seguire l'esempio del fratello maggiore negli studi.
d) Nel quartiere dove vive, T. frequenta amici (autoctoni o orginari di altri paesi) che lavorano, fanno scuole professionali o (molti) sono disoccupati e alcuni lavoran in nero o sono coinvolti in attività illegali. Tanti gli dicono "ma che studi a fare?" e alcuni anche "tanto qui sarai sempre un N"

Compito:

Riflettere sulle situazioni delle due storie e intorno alle seguenti domande:

- Quali sono i rischi sociali? Simili e/o diversi?
- Quali "barriere" M. e T. devono affrontare nel loro percorso di vita e integrazione?
- Cosa intendete per intergrazione? Provate a descriverla / definirla.
- Se e quale ruolo potrebbero giocare le politiche sociali e gli operatori sociali o altri attori del sistema di welfare?
- Nel caso, dovrebbero mettere in campo interventi ad hoc o facilitare l'accesso a quelli rivolti a tutti i cittadini?

1 Variazione di vignetta per interviste somministrate nel 2008 (Fonte: "Rescaling Social Welfare Policies. A comparative study on the path towards multi-level governance in Europe" Team Project, European Centre for Social Welfare Policy and Research, with little variations – Non utilizzare o diffondere senza autorizzazione)